

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2026 - 2028
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Roccabruna
Provincia di Cuneo**

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio Economico Finanziario
Servizio vigilanza
Servizi anagrafe, stato civile, elettorale e leva
Organi Istituzionali
Controllo di gestione
Entrate tributarie
Scuola materna e elementare
Manifestazioni
Viabilità
Edilizia residenziale pubblica
Tutela ambiente e verde
Servizi cimiteriali
Affissioni e pubblicità

Servizi gestiti in forma associata

Segreteria Generale
Ufficio Tecnico
Protezione civile
Servizio socio assistenziale
Urbanistica

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio idrico integrato
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti.

Servizi affidati ad altri soggetti

Entrate tributarie (accertamenti IMU e TASI)
Refezione scolastica
Trasporto alunni
Assistenza scolastica
Biblioteca
Impianti sportivi
Illuminazione pubblica

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti - misura partecipazione 0,7%

Azienda Cuneese dell'Acqua – Misura partecipazione 0,84%

Consorzio Ecologico Cuneese – Misura partecipazione 1%

Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese – Misura partecipazione 0,73

Sono partecipazioni obbligatorie per legge.

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla lotta all'evasione tributaria e ove possibile alla riduzione della pressione fiscale a carico dei cittadini utenti.

La legge finanziaria per l'anno 2020 ha previsto la soppressione della TASI e IMU con l'istituzione di una nuova IMU (Tasi e vecchia IMU).

Si prevede invarianza delle aliquote stabilite nell'anno 2025 anche nell'anno 2026.

L'addizionale comunale all'IRPEF è prevista con aliquota del 0,6%.

Per quanto riguarda le tariffe TARI attesa la delibera ARERA relativa al settore rifiuti, sono determinate sulla base di Piano Finanziario, prevedendo la copertura del 100% del costo del servizio

Il Canone unico patrimoniale sostituisce l'Imposta Comunale sulla pubblicità, il Diritto sulle pubbliche affissioni e il Canone occupazione spazi e aree pubbliche.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà procedere a redigere richieste di finanziamento a Enti Pubblici, Banche e Fondazioni Bancarie, sulla base dei bandi che verranno pubblicati nel periodo 2026/2028.

Per quanto riguarda le risorse proprie da destinare agli investimenti (concessioni cimiteriali e oneri di urbanizzazione) sono di modesto valore e vengono utilizzate per la maggior parte per la manutenzione straordinaria del patrimonio dell'Ente.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Al momento non è prevista la contrazione di mutui nel periodo 2026/2028.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Il Comune dovrà migliorare qualità dei servizi erogati, razionalizzando l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

L'azione dell'Amministrazione si svilupperà quindi, facendo in modo che le parole efficacia e efficienza dell'azione amministrativa non siano una semplice formula, e favorendo la costante interazione e coordinamento tra i diversi soggetti che rivestono ruoli di responsabilità.

Bilancio e macchina comunale

Programmare il funzionamento dei servizi comunali, controllo di gestione, lotta all'evasione dei tributi comunali, e programmazione di bilancio che è tassello fondamentale per il corretto funzionamento dei servizi comunali.

Servizi Socio Assistenziali

Il Comune fa parte del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese al quale spettano gli interventi nel campo socio assistenziale.

Scuola

Fornire servizi quali: la mensa scolastica, il trasporto alunni, l'assistenza ai disabili e la fornitura di libri di testo per la scuola elementare.

Economia e lavoro

Facilitare la creazione di nuove imprese sul territorio comunale, e tutelare e incentivare le imprese presenti sul territorio.

Viabilità e illuminazione pubblica

Garantire la manutenzione della rete viaria e dell'arredo urbano, il servizio di sgombero neve e la perfetta efficienza dell'illuminazione pubblica.

Sport e manifestazioni

Sono presenti sul territorio Comunale:

- Il centro sportivo Valle Maira dotato di piscina e palazzetto
- Sala polivalente destinata a bocciolina e per attività socio culturali

Organizzazione della Fiera di Valle.

Raccolta e trasporto rifiuti

Tramite l'Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti e il Consorzio Ecologico Cuneese, in cui Comune ha una quota di partecipazione.

Servizio Idrico Integrato

Tramite l'Azienda Cuneese dell'Acqua in cui il Comune ha una quota di partecipazione.

Caro Energia

I costi di energia elettrica e gas sono in diminuzione, con la previsione di una spesa complessiva nel periodo 2026/2028 in linea con i dati del periodo pre rincari, anche tenuto conto dei rilevanti interventi di efficientamento energetico effettuati.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
--

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026/2028 non è stato redatto, non essendo al momento previsti acquisti di beni e servizio di valore unitario superiore a Euro 140.000,00.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	Profilo professionale	Previsti in D.O.	In servizio
Cat.C4	Istruttore Amministr.	1	1
Cat.D5	Istruttore Dir. Fin.	1	1
Cat.D3	Istruttore Dir.Tecnico	1	1
Cat.C4	Vigile urbano	1	1
Cat.B3	Collaboratore tecnico	1	1
TOTALE		5	5

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Non si prevedono al momento assunzioni di personale nel periodo 2026/2028.

L'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968.

A norma dell'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale.

A norma dell'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica.

Ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e s.m.i..

Secondo l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente.

L'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare

annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa.

L'art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017, prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D.Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse.

Con il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 27/07/2018 n. 173.

Il Piano dei fabbisogni deve essere coerente con l'attività di programmazione generale dell'Ente e deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, ovvero con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento (obiettivi generali ed obiettivi specifici ai sensi dell'art. 5 co. 1 D.LGS. 150/2009).

In particolare, il citato art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. 75/2017 ha introdotto elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica che non rappresenta più il “contenitore” rigido da cui partire per definire il PTFP, individuando gli assetti organizzativi delle amministrazioni e definendo il reclutamento del personale in ragione dei posti disponibili, bensì un valore finanziario di spesa potenziale disponibile che non può essere travalicato dal Piano Triennale del fabbisogno di personale.

Nel rispetto del suddetto indicatore di spesa potenziale massima le amministrazioni possono procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale individuando di volta in volta la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene più rispondente ai propri fabbisogni.

Pertanto, nel PTFP la dotazione organica va espressa in termini finanziari e la declinazione delle qualifiche, categorie ed aree viene inserita nell'atto di programmazione del fabbisogno.

La programmazione dei fabbisogni trova il suo naturale sbocco nel reclutamento effettivo del personale ovvero nell'individuazione delle figure e competenze professionali idonee, nel rispetto dei principi di merito, trasparenza ed imparzialità, per le quali devono essere richieste competenze ed attitudini oltre che conoscenze.

Previa analisi delle esigenze sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, per le amministrazioni diverse da quelle statali, il piano dei fabbisogni di personale si sviluppa in una prospettiva triennale a scorrimento annuale ovvero viene adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 6 co. 2 e 3 del D.Lgs. 165/2001. Le eventuali modifiche in corso d'anno sono consentite per far fronte a situazioni nuove e non prevedibili e devono essere adeguatamente motivate.

In conformità a quanto disposto dall'art. 88 e ss. del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 16 co. 1 lett. a/bis del D.Lgs. 165/2001 il piano triennale è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti, su iniziativa dei Responsabili dei Servizi e deve essere sottoposto a controlli atti a verificarne la coerenza con i vincoli di finanza pubblica oltre che all'informativa sindacale (art. 6 co. 1 D.Lgs. 165/2001).

Il piano di che trattasi è sottoposto a pubblicazione in “Amministrazione Trasparente” nell'ambito delle informazioni di cui all'art. 16 del D.Lgs. 33/2013 “Obblighi di pubblicazione concernenti la

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato” unitamente al Conto Annuale del personale.

Considerato che l’art. 6 del D.L. 80 del 9/06/2021 ha introdotto il PIAO (Piano Integrato di attività ed organizzazione) che è il documento unico di programmazione e governance che dal 30/06/2022 assorbe molti dei Piani che fino ad ora le Amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente tra le quali si annovera anche il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Tenuto conto di tale innovazione e del fatto che la maggior parte delle amministrazioni pubbliche devono approvare il PIAO entro il 31 gennaio di ogni anno a decorrere dal 2023. Per i soli enti locali il termine ultimo per l’approvazione del PIAO resta invece fissato a 30 giorni dalla scadenza di approvazione del bilancio di previsione.

Dato atto che:

- con DGC n. 6 del 09/01/2018 la Giunta Comunale allora in carica aveva approvato il Piano Triennale del fabbisogno di personale 2018/2020 confermando la dotazione organica per il triennio senza alcuna previsione di assunzioni se non per sostituzioni connesse a cessazione di personale;
- con DGC n. 24 del 22/02/2019 venne modificata la delibera suindicata con la previsione della cessazione per pensione anticipata per lavoratori precoci, ex L.232/2016 di un dipendente inquadrato in cat. B pos. Economica B4 – Operatore area tecnica manutentiva e conseguente copertura del posto resosi vacante;

Alla luce della consistenza di personale presente nell’organizzazione dell’Ente, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell’art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Considerato che negli anni 2021 e 2022 non si sono verificate cessazioni mentre per quanto concerne le nuove assunzioni si è proceduto, in riferimento all’ultima programmazione, come sopra indicata, all’assunzione di n. 1 Collaboratore Tecnico – Operaio – Cat. B3 a tempo pieno e indeterminato, a decorrere dall’01/02/2020.

Per quanto concerne la programmazione del fabbisogno di personale 2026/2028 si procederà ad un monitoraggio della situazione anche alla luce dell’evoluzione normativa in materia.

Tutto ciò premesso in relazione alla programmazione del fabbisogno triennale di personale 2026/2028 si riferisce preliminarmente:

- La dotazione organica, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all’art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari a € 343.492,80;
- A seguito della revisione della struttura organizzativa dell’Ente, effettuata ai sensi dell’art. 6 del D.Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell’art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero;
- La consistenza dei dipendenti in servizio comporta una spesa pari a € 273.000,00 per il 2026;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

- Per quanto concerne il lavoro flessibile si prevede , in continuità con gli scorsi anni, il ricorso a rapporti in convenzione con altri Enti per la gestione associata del Servizio Tecnico e del Servizio Commercio.
- Il ricorso all'utilizzo del contratto flessibile ex art. 1 co. 557 L. 311/2004, a supporto di alcuni uffici in periodi di particolare necessità.
- Il ricorso, infine, a tirocini formativi e di orientamento.

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Allegato "A"

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Le opere pubbliche, avviate nei precedenti anni, sono in corso di esecuzione oppure sono concluse.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente deve attenersi alla normativa in vigore.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a garantire i pagamenti dei creditori nei limiti temporali previsti dalla legislazione in vigore.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

La legge di bilancio anno 2019

Di rilevante importanza il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016.

Dal 2019 i Comuni possono utilizzare l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile e il fondo pluriennale vincolato, e assumere mutui nei soli limiti dell'art.204 del TUEL.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Sulla base dei dati al 31.12.2025 sarà istituito o meno nel bilancio 2026/2028 il Fondo Garanzia Debiti Commerciali, con atto di Giunta Comunale entro il 28 febbraio 2026.